

Gli amministratori degli anni ottanta si sono fatti sfuggire una buona occasione per l'acquisto, a discapito dei cittadini ed in favore dei privati

Ex cinema Miriam, ancora una speranza!

Appello al Sindaco Marino. Una struttura per un centro multifunzionale per fare cultura: cinema, teatro, ecc. e possibile sede Apt.

La storia del mancato acquisto del cinema Miriam da parte del Comune di Capaccio parte da lontano.

Eravamo nella metà degli anni ottanta, quando due dei proprietari, il compianto Antonio Serrone ed il maresciallo Agresti - il terzo era Pagano - decisero di vendere le loro quote, così il cinema fu messo in vendita.



Il sindaco Marino

Il valore complessivo si aggirava intorno ai sette/ottocento milioni.

La struttura, fu offerta al Comune per la somma innanzi richiamata e fu evidenziato che il tutto era trattabile.

Fu proprio in virtù di ciò che il Club del Tempo Libero di Capaccio cercò di inserirsi sollecitando con una lettera l'acquisto del cinema Miriam all'allora sindaco di Capaccio, avv. Pietro Desimone, ma nonostante molti esponenti politici si dichiararono favorevoli, il cinema non fu acquistato.

Ma il fatto più grave fu che gli amministratori di allora non vollero assolutamente prendere in considerazione tale proposta.

Intanto l'ipotesi dell'acquisto da parte del Comune incominciò a farsi strada perché pubblicamente il dott. Gaetano Fasolino avallò tale progetto, ed essendo Fasolino il capo del partito socialista a Capaccio, il tutto diventò verosimile, ma purtroppo neanche lui fu ascoltato dal Sindaco e dall'Amministrazione.

A questo punto il tutto naufragò. Mentre sembrava che nulla dovesse accadere, con una rapidità supersonica il cinema Miriam fu acquistato da alcuni privati che conoscevano bene i fatti e l'offerta fatta all'Ente.

Agli inizi degli anni novanta il tutto fu riproposto al Comune da parte del Club (vedi allegato 2-a fianco), ma anche in questo caso il sollecito non ebbe fortuna (ci risulta che il sindaco dell'epoca fece dei passi in tale direzione, ma la risposta fu negativa perché il cinema era destinato ad un grande centro commerciale).

A distanza di molti anni ritorniamo a sollecitare l'acquisto del cinema Miriam chiedendo agli attuali amministratori ed in particolare facciamo appello al Sindaco Pasquale Marino di riprendere l'acquisto del cinema Miriam.

Il cinema Miriam è una struttura multifunzionale da destinare ad attività culturali: cinema, teatro, congressi, etc. e magari a sede turistico-culturale come l'Azienda di soggiorno e Turismo, visto che Capaccio Scalo può assumere tranquillamente il ruolo di Centro di servizi di Paestum diverso da quello che può essere la Paestum archeologica. Siamo ben lieti di conoscere e di ricevere l'opinione delle persone a cui abbiamo inviato la lettera dell'11/12/2001 (vedi allegato a fianco).

Cinema Miriam, perchè il Comune non lo ha comprato?

Capaccio Paestum, lì 11 dicembre 2001.

- Al Sindaco - Dott. Pasquale Marino
- Presidente del Consiglio - Dott. Enzo Mallamaci
- Direttore Generale - Dott. Pasquale Silenzi
- Ai Capigruppo consiliari:
- Carmine Voza (Venti Nuovi-Rinnovamento)
- Vincenzo Di Riso (Ppi)
- Angelo Valletta (Ds)
- Giovanni Scariati (Polo)
- Mauro Gnazzo (Progressisti)
- Nunziante Barlotti (Democrazia per Capaccio)
- Giuseppe Antonio Taddeo (An)
- Domenico Nese (Fi) del Comune di Capaccio

Oggetto: Proposta acquisto cinema Miriam di Capaccio Scalo

In allegato rimettiamo una comunicazione del Club del Tempo Libero e di Tele Radio Paestum del 14 settembre 1990 con all'oggetto: Sollecito acquisto Cinema Miriam di Capaccio Scalo, acquisita al protocollo comunale nella stessa data.

In quella occasione parlavamo di sollecito perché già avevamo avuto modo di investire l'amministrazione del problema prima ancora dell'acquisto dello stesso Cinema da parte di altri.

E' inutile soffermarsi sulla utilità e sull'importanza sociale di tale struttura nel contesto di uno sviluppo socio culturale della città di Capaccio Paestum.

Il Cinema, ma non solo, il teatro ed altre iniziative di carattere politico sociale che possono essere realizzate, non possono che continuare ciò che l'attuale amministrazione ha avviato in merito.

Non vogliamo entrare nel merito del fatto che le precedenti amministrazioni non hanno voluto mai prendere in considerazione tale proposta oltretutto anche il prezzo di vendita all'origine era più che contenuto per le casse comunali.

Tra le tante attività che possono svolgersi in tale struttura non va trascurata anche la possibilità di utilizzare alcuni locali dell'immobile per un centro servizi polifunzionale che faccia capo all'Azienda di Soggiorno e Turismo



Piazza Santini, la sede dell'ex cinema Miriam

discorso di risistemazione dell'intero territorio della città di Capaccio Paestum, considerando: Paestum "moderna" e Paestum archeologica. Sicuri di aver sottoposto alla Vostra attenzione un problema sollecitati da molti cittadini, si coglie l'occasione per inviare cordiali saluti in attesa di una positiva disponibilità.

IL DIRETTORE
- Dott. Nicola Nigro -

Capaccio Scalo, 14 settembre 1990
Al Sindaco ed alla Giunta Municipale
di Capaccio Paestum
Al Segretario Comunale
di Capaccio Paestum

OGGETTO: Sollecito acquisto Cinema Miriam di Capaccio Scalo
Il nostro Club, più volte ha sollecitato l'amministrazione ad acquistare il Cinema Miriam da parte del comune per noi destinarlo ad attività ricreativa, culturale, istituzionale e sociale, ma purtroppo, a malincuore, bisogna ammettere l'insensibilità dimostrata dagli amministrazioni che non hanno mai preso in considerazione una tale eventualità. Addirittura ad una offerta

sibilità. Morale della favola il cinema Miriam è stato venduto, ma a privati ad un prezzo buono e conveniente soprattutto per chi guarda ben lontano.

Chi sono i nuovi proprietari? Perché il problema non è stato mai portato in Consiglio Comunale? E' possibile un recupero da parte dell'Ente? Sono disponibili i nuovi proprietari a vendere ed a quale prezzo? E' possibile che si acccontentano del prezzo di acquisto più eventuale della svalutazione, degli interessi bancari e di un guadagno equo e ragionevole? Sono questi alcuni dei problemi che si presentano

goni alla mente, ma a dissolvere ogni dubbio e ipotesi a simile fatto può essere solo l'offerta dell'amministrazione ai nuovi proprietari e ovviamente la loro risposta. Soffermarsi sull'utilità sociale di una simile struttura in quel posto della città è perfettamente inutile se si pensa al meraviglioso spettacolo offerto da quei meravigliosi ragazzi nella serata di giovedì 13 c. m. In attesa di un riscontro, e, perciò auguriamo alla presente più fortuna rispetto alle precedenti iniziative, cogliamo l'occasione per porre
Dierini Sabatini

Caro